

SOMMARIO

PARTE PRIMA ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO

CAPITOLO 1		
L'ORDINAMENTO GIURIDICO E LE FONTI DEL DIRITTO		3
1.	L'ordinamento giuridico.	3
2.	Gli elementi costitutivi dello Stato.	4
CAPITOLO 2		
FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO		6
1.	Le forme di Stato.	6
2.	Le forme di Governo.	7
3.	Il modello italiano.	8
CAPITOLO 3		
LE FONTI DEL DIRITTO		9
1.	Le fonti del diritto.	9
2.	La gerarchia delle fonti nel sistema italiano.	9
3.	La Costituzione.	10
3.1.	Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali.	12
3.2.	Il procedimento di formazione delle leggi di revisione costituzionale e delle leggi costituzionali.	12
4.	Le leggi ordinarie.	13
5.	Gli atti aventi forza di legge.	14
5.1.	I decreti legislativi.	15
5.2.	I decreti-legge.	15
6.	Il referendum abrogativo.	17
7.	Le fonti regionali.	18
7.1.	Gli Statuti regionali.	18
7.2.	Le leggi regionali.	19
7.3.	I regolamenti regionali.	20
8.	Le fonti secondarie.	20
8.1.	I regolamenti del potere Esecutivo.	21
9.	Le fonti locali: gli Statuti e i regolamenti.	23
10.	La consuetudine.	24
11.	Le fonti dell'Unione Europea.	24
11.1.	I rapporti tra le fonti UE ed il diritto nazionale.	26

CAPITOLO 4		
DIRITTI E LIBERTÀ		27
1.	Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	27
2.	I principi fondamentali.	28
3.	I rapporti civili.	31
3.1.	La libertà personale.	32
3.2.	La libertà di domicilio.	34
3.3.	La libertà e la segretezza della corrispondenza.	35
3.4.	La libertà di circolazione.	35
3.5.	La libertà di riunione	36
3.6.	La libertà di associazione.	36
3.7.	La libertà religiosa.	37
3.8.	La libertà di manifestazione del pensiero.	37
3.9.	Riserva di legge per le prestazioni personali e patrimoniali.	38
3.10.	Il diritto di difesa.	39
3.11.	Il diritto al giudice naturale.	39
3.12.	Il principio di legalità e di irretroattività in ambito penale.	39
3.13.	Il divieto di estradizione per motivi politici.	40
3.14.	I principi fondamentali dell'art. 27 Cost.	41
3.15.	La responsabilità dei pubblici dipendenti.	41
4.	I rapporti etico-sociali.	42
5.	I rapporti economici.	45
5.1.	La disciplina costituzionale della proprietà.	47
6.	I rapporti politici.	48
6.1.	L'elettorato attivo e passivo.	48
6.2.	I sistemi elettorali.	51
6.3.	Il nuovo sistema elettorale italiano.	53
6.4.	La libertà di associazione in partiti politici.	54
6.5.	L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	54
7.	I doveri costituzionali.	55
CAPITOLO 5		
L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA		57
I - IL PARLAMENTO.		57
Premessa.		57
1.	La struttura del Parlamento: il bicameralismo.	58
2.	Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	59
3.	Le prerogative delle Camere.	59
4.	L'organizzazione interna delle Camere.	60
5.	Lo <i>status</i> di parlamentare.	62
6.	Le funzioni del Parlamento.	62
6.1.	La funzione legislativa.	63
6.1.1.	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	63

6.2.	La funzione di indirizzo e controllo.	65
	II - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.	66
1.	I poteri del Presidente della Repubblica.	66
2.	La controfirma e la responsabilità del Presidente della Repubblica.	68
	III - IL GOVERNO.	68
	Premessa.	68
1.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	70
2.	Il Consiglio dei Ministri.	72
3.	I Ministri.	73
4.	Le funzioni del Governo.	74
	IV - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	75
1.	I principi costituzionali.	76
2.	L'organizzazione della pubblica amministrazione.	78
2.1.	L'apparato amministrativo centrale dello Stato.	79
2.2.	L'amministrazione periferica dello Stato.	80
3.	Gli enti pubblici.	81
	V - LA MAGISTRATURA.	83
1.	La funzione giurisdizionale: giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali	83
2.	L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.	84
3.	Il giusto processo.	86
4.	Il Consiglio Superiore della Magistratura.	87
	VI - LA CORTE COSTITUZIONALE.	88
1.	La giustizia costituzionale.	88
2.	Le attribuzioni della Corte costituzionale.	90
3.	Il giudizio di legittimità costituzionale.	90
3.1.	Il giudizio di legittimità in via incidentale.	91
3.2.	Il giudizio di legittimità in via principale.	92
4.	Le pronunce della Corte Costituzionale.	93
5.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato e tra Stato e Regioni.	96
6.	Il giudizio sulle accuse nei confronti del Presidente della Repubblica.	98
7.	Il giudizio sull'ammissibilità del <i>referendum</i> .	98
	VII - GLI ORGANI AUSILIARI.	99
1.	Il Consiglio di Stato.	100
2.	La Corte dei conti.	100
3.	Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).	102
4.	Il Consiglio supremo di difesa.	103

PARTE SECONDA ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

CAPITOLO 1		
NOZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO		107
1.	La nozione di pubblica amministrazione.	107
2.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	107
2.1.	Il principio di legalità.	108
2.2.	Il principio di buon andamento.	108
2.3.	Il principio di imparzialità della P.A.	108
2.4.	I principi di pubblicità e trasparenza.	109
2.5.	I principi europei.	111
2.5.1.	Il principio del legittimo affidamento.	111
2.5.2.	Il principio di proporzionalità.	111
2.5.1.	Il principio del giusto procedimento.	112
3.	L'attività politica e l'attività amministrativa.	112
4.	Gli atti politici.	112
5.	Gli atti di alta amministrazione.	114
6.	Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	114
 CAPITOLO 2		
LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE		116
1.	Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	116
2.	Il diritto soggettivo.	117
3.	L'interesse legittimo.	117
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	118
5.	Interessi semplici e interessi di fatto.	119
6.	Interessi collettivi e interessi diffusi.	120
7.	L'azione di classe (<i>class action</i>).	121
7.1.	La <i>class action</i> contro la Pubblica Amministrazione.	122
 CAPITOLO 3		
L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO		124
1.	Modello costituzionale.	124
2.	L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A.	124
3.	Il modello ministeriale.	125
3.1.	Il modello dell'ente pubblico.	126
4.	Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente.	127
5.	Il modello delle società a partecipazione pubblica.	128
5.1	Natura giuridica.	129
5.2.	La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. 175/2016).	129

6.	I soggetti pubblici di matrice europea.	130
6.1.	Organismi di diritto pubblico.	130
6.2.	Imprese pubbliche.	131
6.3.	Soggetti <i>in house</i> .	132

CAPITOLO 4

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO **133**

1.	Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo.	133
2.	L'attività discrezionale e vincolata.	134
3.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	135
3.1.	La discrezionalità tecnica.	136
4.	L'atto amministrativo.	136
5.	I pareri.	137
6.	Il provvedimento amministrativo.	139
6.1.	Le caratteristiche del provvedimento amministrativo.	139
6.2.	La forma del provvedimento amministrativo.	141
6.3.	La struttura del provvedimento amministrativo.	141
6.4.	La motivazione del provvedimento amministrativo.	142
6.5.	L'efficacia del provvedimento amministrativo.	143

CAPITOLO 5

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO **145**

1.	Il procedimento amministrativo.	145
2.	Le fasi del procedimento amministrativo.	146
2.1.	La fase dell'iniziativa.	146
2.2.	La fase istruttoria.	147
2.3.	La fase decisoria.	147
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	148
3.	I termini di conclusione del procedimento.	149
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	149
3.2.	Il silenzio della P.A.	151
4.	Il responsabile del procedimento.	151
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	152
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	153
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	153
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	154
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	155
8.	Il preavviso di rigetto.	155
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	156

CAPITOLO 6		
LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO		158
1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	158
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	158
3.	La nullità.	159
4.	L'annullabilità.	161
5.	I vizi non invalidanti.	162
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	162
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	163
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	165
CAPITOLO 7		
I CONTROLLI		167
1.	Nozione.	167
2.	I controlli amministrativi.	167
3.	I controlli sugli atti.	167
3.1.	I controlli sugli organi.	168
4.	Il controllo di gestione.	169
4.1.	Il controllo interno di gestione.	169
4.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	170
5.	Il ruolo della Corte dei Conti.	170
CAPITOLO 8		
LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		172
1.	La responsabilità: nozione generale.	172
2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	172
3.	La natura della responsabilità della P.A.	173
3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	173
3.2.	Responsabilità contrattuale.	173
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	174
3.4.	Responsabilità <i>sui generis</i> .	174
4.	Le tecniche risarcitorie.	174
5.	La responsabilità del pubblico dipendente.	175
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa.	175
5.2.	Tipologie di danno erariale.	176
CAPITOLO 9		
LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA		178
1.	La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi.	178
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi.	178

3.	La tutela giurisdizionale.	179
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario.	180
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.	180
5.1.	Organi della giustizia amministrativa.	181
5.2.	Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	181
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	182

CAPITOLO 10

L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE **184**

1.	L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	184
2.	L'Agenda digitale.	185
3.	Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	189
4.	Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	191
5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	193
6.	Gli strumenti della P.A. digitale.	196
6.1.	In particolare: la posta elettronica certificata.	196
6.2.	In particolare: la carta di identità elettronica.	197

PARTE TERZA

L'ORGANIZZAZIONE SANITARIA

CAPITOLO 1

IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE: PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE **201**

1.	Storia del sistema sanitario italiano: dalla sicurezza alla sanità, dalla sanità alla salute.	201
1.1.	I primi interventi pubblici in sanità.	201
1.2.	La sanità dall'Unità d'Italia.	202
1.3.	La sanità durante il regime fascista.	202
1.4.	La tutela della salute nella Costituzione.	203
1.5.	I diritti "inclusi" nel diritto alla salute.	205
1.5.1.	Il diritto alla libertà di cura.	206
1.5.2.	Il diritto a prestare il consenso informato.	207
1.5.3.	Il diritto a vivere e lavorare in un ambiente salubre.	208
1.5.4.	Il diritto alla sicurezza delle cure.	209
1.6.	I trattamenti sanitari obbligatori.	210
1.6.1.	L'obbligo vaccinale.	211
2.	L'attuazione del disegno costituzionale: l'istituzione del Servizio sanitario nazionale.	212
2.1.	I tre principi fondamentali del modello universalistico.	213
2.2.	La prima organizzazione del Servizio sanitario nazionale.	214
3.	Il processo di aziendalizzazione e regionalizzazione negli anni	

	Novanta.	215
4.	Il riparto di competenze legislative nel settore sanitario.	217
4.1.	Il nuovo assetto ordinamentale delineato dalla riforma costituzionale del 2001.	217
4.2.	Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni in materia di tutela della salute.	221
4.2.1.	Le “interferenze” tra la tutela della salute e altre materie.	222

CAPITOLO 2

I PRINCIPALI ATTORI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE 224

1.	Il Ministero della salute.	224
1.1.	L’istituzione del Ministero della sanità.	224
1.2.	Il riordino del Ministero della sanità.	225
1.3.	Il modello dipartimentale.	226
1.4.	L’attuale organizzazione del Ministero: il modello delle Direzioni generali.	226
2.	L’approccio “ <i>One health</i> ”.	229
2.1.	Gli organismi collegiali del Ministero della salute.	230
2.2.	Il Consiglio superiore di sanità (CSS).	230
3.	Gli enti vigilati dal Ministero della Salute.	232
3.1.	L’Istituto superiore di sanità (ISS).	232
3.2.	L’Agenzia italiana del farmaco (AIFA).	233
3.3.	L’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS).	234
3.4.	Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).	234
3.5.	Gli Istituti zooprofilattici sperimentali (IZS).	235
3.6.	La Lega Italiana per la lotta contro i tumori (LILT).	236
3.7.	L’Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (INMP).	236
4.	Le regioni.	236
4.1.	La funzione politico istituzionale e tecnico-amministrativa.	237
5.	I livelli istituzionali sovraregionali: strumenti di raccordo tra enti territoriali e la leale collaborazione.	239
5.1.	La Conferenza Stato-Regioni: i pareri, le intese e gli accordi.	239
5.1.1.	I pareri.	240
5.1.2.	Le intese.	241
5.1.3.	Gli accordi.	242
5.2.	La Conferenza Stato, città e autonomie locali.	243
5.3.	La Conferenza Unificata.	243

CAPITOLO 3

LE STRUTTURE SANITARIE 245

1.	Le Aziende sanitarie locali.	245
----	------------------------------	-----

2.	Le funzioni delle ASL	246
3.	Organi e organismi della ASL.	246
3.1.	Il direttore generale.	247
3.2.	Il direttore amministrativo.	250
3.3.	Il direttore sanitario.	251
3.3.1.	La nomina del direttore generale.	252
3.3.2.	La verifica e valutazione delle attività dei direttori generali.	254
3.3.3.	La nomina del direttore amministrativo e del direttore sanitario.	255
3.4.	Il collegio sindacale.	256
3.5.	Altri organismi.	257
4.	La struttura organizzativa: dipartimenti, distretti sanitari e presidi ospedalieri.	258
4.1.	I dipartimenti, i distretti sanitari e i presidi ospedalieri.	258
4.1.1.	Il Dipartimento di Prevenzione	259
4.1.2.	Il Dipartimento di Salute Mentale	260
4.2.	I distretti sanitari.	260
4.3.	I presidi ospedalieri.	262
5.	Le aziende ospedaliere.	263
6.	Le aziende ospedaliero-universitarie.	264

CAPITOLO 4

IL SISTEMA DEI CONTROLLI SUGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

268

1.	L'attività di controllo in generale.	268
1.1.	I controlli sugli organi.	268
1.2.	I controlli sull'attività.	269
1.3.	I controlli sugli atti.	269
2.	I controlli sulle strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionale.	270
2.1.	I controlli interni.	270
2.2.	Il controllo interno del Direttore generale.	272
2.3.	Il controllo interno del Collegio sindacale.	273
3.	I controlli esterni.	273
3.1.	I controlli regionali.	274
3.2.	I controlli dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze.	275
3.3.	I controlli della Corte dei conti.	278
4.	Il controllo di qualità.	280

CAPITOLO 5

PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E PRESTAZIONI EROGATE DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

283

1.	La programmazione sanitaria.	283
1.1.	Cosa si intende per programmazione.	283

1.2.	In particolare: la programmazione sanitaria.	284
2.	Il Piano Sanitario Nazionale (PSN).	289
2.1.	Il procedimento e il perché dell'adozione.	289
2.2.	I principali contenuti del Piano Sanitario Nazionale.	290
2.3.	Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.	291
2.4.	Gli obiettivi di salute del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008.	291
3.	Il Piano Sanitario Regionale (PSR).	295
3.1.	L'elaborazione del Piano Sanitario Regionale.	296
4.	La pianificazione sanitaria a livello locale: il Piano Attuativo Locale.	297
4.1.	Il Piano Attuativo Metropolitan e il Programma delle Attività Territoriali.	297

CAPITOLO 6

I LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

1.	I Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).	300
1.1.	Le prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale: l'evoluzione normativa.	300
1.2.	La legge di stabilità 2016.	302
2.	I nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA).	302
2.1.	Il d.P.C.M. 12 gennaio 2017: le principali novità.	303
3.	La prevenzione collettiva.	305
3.1.	Il Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2017-2019.	306
4.	L'assistenza distrettuale.	308
4.1.	L'assistenza sanitaria di base, la continuità assistenziale e l'assistenza ai turisti.	308
4.1.1.	Il pediatra di libera scelta.	310
4.1.2.	Il medico di medicina generale.	311
4.2.	Il servizio di continuità assistenziale.	313
4.3.	L'assistenza ai turisti.	314
4.4.	Emergenza sanitaria territoriale.	314
5.	Assistenza farmaceutica.	316
5.1.	Assistenza farmaceutica erogata attraverso i servizi territoriali e ospedalieri.	317
5.2.	Servizi farmaceutici pubblici e privati.	318
5.2.1.	Servizi farmaceutici: le prestazioni analitiche di prima istanza	319
5.2.2.	Servizi farmaceutici: i servizi di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali.	320
5.2.3.	Servizi farmaceutici: le prestazioni professionali.	320
5.2.4.	Servizi farmaceutici: la prenotazione delle prestazioni specialistiche.	321
6.	Assistenza integrativa.	321
7.	Assistenza specialistica ambulatoriale.	322
8.	Assistenza protesica.	323
9.	Assistenza termale.	325

10.	Assistenza sociosanitaria.	326
10.1.	Cure domiciliari.	326
10.2.	L'Assistenza sociosanitaria per alcune categorie di cittadini.	328
10.2.1.	Prestazioni alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie.	328
10.2.2.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo.	329
10.2.3.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali.	330
10.2.4.	Prestazioni alle persone con disabilità complesse.	331
10.2.5.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche.	332
10.3.	In particolare: assistenza residenziale e semiresidenziale.	333
10.3.1.	Prestazioni alle persone non autosufficienti.	333
10.3.2.	Prestazioni alle persone nella fase terminale della vita.	334
10.3.3.	Prestazioni ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neuro sviluppo.	334
10.3.4.	Prestazioni alle persone con disturbi mentali.	335
10.3.5.	Prestazioni alle persone con disabilità.	336
10.3.6.	Prestazioni alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze.	338
11.	Assistenza ospedaliera.	339
11.1.	Pronto soccorso.	339
11.2.	Ricovero ordinario per acuti.	341
11.3.	<i>Day surgery.</i>	341
11.4.	<i>Day hospital.</i>	342
11.5.	Riabilitazione e lungodegenza.	342
11.6.	Attività trasfusionale.	343
11.7.	Attività di trapianto di cellule, organi e tessuti.	345
11.8.	Centri Antiveleni (CAV).	347
12.	Assistenza specifica a particolari categorie.	347
12.1.	Invalidi.	348
12.2.	Soggetti affetti da malattie rare.	348
12.3.	Soggetti affetti da malattie croniche e invalidanti.	349
12.4.	Soggetti affetti da fibrosi cistica.	349
12.5.	Nefropatici cronici in trattamento dialitico.	350
12.6.	Soggetti affetti da Morbo di Hansen.	350
12.7.	Persone con infezioni da HIV/AIDS.	350
12.8.	Soggetti detenuti ed internati in istituti penitenziari e minori sottoposti a provvedimento penale.	350
12.9.	Tutela della gravidanza e della maternità.	350
12.10.	Persone con disturbi dello spettro autistico.	351
13.	Assistenza ai cittadini italiani residenti in Italia in temporaneo soggiorno negli Stati dell'Unione europea e dell'area EFTA	352
14.	Assistenza ai cittadini stranieri.	355

CAPITOLO 7**LA DOCUMENTAZIONE SANITARIA****356**

1.	La sanità digitale.	356
1.1.	Iniziative per lo sviluppo dell' <i>eHealth</i> : ambito europeo.	357
1.2.	Iniziative per lo sviluppo dell' <i>eHealth</i> : ambito nazionale.	359
1.2.1.	Il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).	360
2.	I servizi della sanità digitale.	362
2.1.	Gli ambiti di intervento del Ministero della salute.	362
2.1.1.	Centro Unico di Prenotazione (CUP).	362
2.1.2.	L' <i>ePrescription</i> – La ricetta medica elettronica.	363
2.1.3.	Certificati telematici.	364
2.1.4.	La telemedicina.	365
2.1.5.	Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).	366
3.	La documentazione sanitaria.	370
3.1.	La dematerializzazione della documentazione sanitaria.	370
3.2.	La durata di conservazione dei dati e dei documenti sanitari.	372
3.3.	La cartella clinica.	373

PARTE QUARTA**IL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE****CAPITOLO 1****IL RAPPORTO DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI****377**

1.	Il rapporto di lavoro subordinato.	377
1.1.	La c.d. <i>privatizzazione</i> del pubblico impiego.	378
1.2.	I principali interventi normativi in materia di pubblico impiego.	381
2.	La contrattazione collettiva.	381
2.1.	Contrattazione collettiva nazionale.	382
2.2.	Contrattazione collettiva integrativa.	384
3.	L'accesso al pubblico impiego.	385
3.1.	Quadro normativo di riferimento.	386
3.2.	La procedura concorsuale.	387
4.	Distinzione tra politica e amministrazione: il ruolo del dirigente pubblico.	389
4.1.	Le funzioni del dirigente di I e di II fascia.	390
4.2.	La responsabilità dirigenziale.	391
4.3.	Gli incarichi dirigenziali.	392
5.	Doveri del dipendente pubblico e codice di comportamento.	395
6.	Diritti del dipendente pubblico.	400
7.	Il ciclo della <i>performance</i> .	403
8.	Le diverse responsabilità del dipendente pubblico.	405

8.1.	La responsabilità civile.	406
8.2.	La responsabilità amministrativa.	406
8.3.	La responsabilità penale.	407
8.4.	La responsabilità disciplinare.	409
9.	Le vicende del rapporto di lavoro.	412
9.1.	Inquadramento e mansioni.	414
9.2.	La mobilità nel lavoro pubblico.	415
9.3.	L'estinzione del rapporto di lavoro.	417
10.	Il lavoro flessibile nella P.A.	418
11.	La giurisdizione in materia di pubblico impiego.	421

CAPITOLO 2

STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE **422**

1.	Il sistema di classificazione del personale non dirigenziale del S.S.N.	422
1.1.	Profili professionali della Categoria A.	424
1.2.	Profili professionali della Categoria B.	424
1.2.1.	Profili professionali della Categoria B – livello economico B super.	425
1.3.	Profili professionali della Categoria C.	426
1.4.	Profili professionali della Categoria D.	427
1.4.1.	Profili professionali della Categoria D – livello economico D super.	428
2.	Il nuovo C.C.N.L. 21 maggio 2018 del personale non dirigenziale del comparto sanità.	430
2.1.	Gli incarichi funzionali.	431
3.	Il personale dirigenziale.	432
4.	Il personale a rapporto convenzionale.	433

CAPITOLO 3

LA DIRIGENZA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE **435**

1.	Gli incarichi dirigenziali nel SSN.	435
2.	L'accesso alla dirigenza sanitaria (medica veterinaria e sanitaria in senso stretto).	437
2.1.	L'accesso al management aziendale dopo la riforma del 2016.	439
3.	La valutazione dell'attività svolta.	441
4.	Unicità del rapporto di lavoro con il SSN.	442
5.	L'attività libero professionale intramuraria (ALPI).	443

CAPITOLO 4

LE PROFESSIONI SANITARIE E LE ARTI AUSILIARIE **444**

1.	La disciplina delle professioni sanitarie.	444
-----------	--	------------

1.1.	La legge n. 3 del 2018 (c.d. “legge Lorenzin”).	446
2.	Il medico chirurgo.	447
3.	L’odontoiatra.	451
4.	Il farmacista.	452
5.	Il medico veterinario.	454
6.	Lo psicologo.	455
7.	Il biologo.	455
8.	Il chimico e il fisico.	456
9.	Le professioni infermieristiche.	457
9.1.	L’infermiere.	457
9.2.	L’infermiere pediatrico.	458
10.	L’ostetrica.	458
11.	Professioni sanitarie dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.	459
11.1.	Il tecnico sanitario di radiologia medica.	459
11.2.	L’assistente sanitario.	459
11.3.	Il tecnico sanitario di laboratorio biomedico.	460
11.4.	Il tecnico audiometrista.	460
11.5.	Il tecnico audioprotesista.	460
11.6.	Il tecnico ortopedico.	461
11.7.	Il dietista.	461
11.8.	Il tecnico neurofisiopatologia	461
11.9.	Il tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.	461
11.10.	L’igienista dentale.	461
11.11.	Il fisioterapista.	462
11.12.	Il logopedista.	462
11.13.	Il podologo.	462
11.14.	L’ortottista-assistente di oftalmologia.	463
11.15.	Il terapista della neuro e psicomotricità dell’età evolutiva.	463
11.16.	Il tecnico della riabilitazione psichiatrica.	463
11.17.	Il terapista occupazionale.	463
11.18.	Il tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro.	464
11.19.	L’educatore professionale.	464
12.	L’istituzione dell’area delle professioni sociosanitarie.	464
12.1.	L’operatore socio-sanitario.	465
12.2.	L’assistente sociale.	465
12.3.	Il sociologo.	465
12.4.	L’educatore professionale.	466
13.	Le arti ausiliarie delle professioni tecniche.	466
13.1.	L’odontotecnico e l’ottico.	466
13.2.	Il massaggiatore capo bagnino degli stabilimenti idroterapici.	467
13.3.	La puericultrice.	467

14.	Gli operatori di interesse sanitario.	467
15.	Gli Ordini e le Federazioni: natura giuridica.	469
15.1.	Gli Ordini.	469
15.2.	Le funzioni degli Ordini.	470
15.3.	La costituzione degli ordini.	471
15.4.	Gli organi degli Ordini.	472
15.5.	Le Federazioni nazionali.	473
16.	La deontologia professionale.	474
16.1.	La natura delle norme deontologiche.	474
16.2.	Il codice deontologico.	475
16.3.	Il procedimento disciplinare.	475
17.	La Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.	477
18.	La formazione professionale.	477

PARTE QUINTA ATTI

Modello 1.	483
Modello 2.	485
Modello 3.	487
Modello 4.	490
Modello 5.	492
Modello 6.	494
Modello 7.	496
Modello 8.	498
Modello 9.	501
Modello 10.	503
Modello 11.	506
Modello 12.	508
Modello 13.	510
Modello 14.	511
Modello 15.	512

PARTE SESTA APPENDICE NORMATIVA

L. 2 aprile 1968, n. 475. Norme concernenti il servizio farmaceutico (SERVIZIO FARMACEUTICO).	519
L. 23 dicembre 1978, n. 833. Istituzione del servizio sanitario nazionale (RIFORMA SANITARIA).	526
D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502. Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421.	565

D.P.C.M. 12 gennaio 2017, n. 110258. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

626

L. 8 marzo 2017, n. 24. Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie.

648